

# INCONTRO IN TEMA DI ECOLOGIA E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

16 Dicembre 2016 presso VOL.TO. - Volontariato Torino  
via Giolitti, 21 - Torino

di Vincenzo Tuscano

Delegato Circostrizionale CAFI Piemonte-Valle D'Aosta

Si è tenuto venerdì 16 dicembre 2016, presso la sede torinese del Centro servizi per il Volontariato della provincia di Torino, un interessante e significativo incontro sul tema dell'ecologia e della tutela dei diritti umani, promosso da Soconas Incomindios Onlus e caratterizzato dalla proposta della sede italiana di Survival International di visionare il documentario "Esuli - L'ambiente", prodotto dalla RAI; terzo ed ultimo capitolo di una serie diretta da Barbara Cupisti, regista vincitrice di un David di Donatello e del Premio Amnesty Italia 2009 "Cinema e Diritti Umani".

L'iniziativa - che ha avuto il pregio di stimolare un'attenta riflessione sulla poco appariscente problematica dei rifugiati ambientali e su alcune questioni connesse, come cambiamenti climatici, *land grabbing*, popoli indigeni e violazione dei diritti umani - è stata arricchita dalla partecipazione dell'Associazione Tamburi Parlanti e del Comitato Roraima Onlus di Torino, realtà operativa dal 2001 nell'impegno di volontariato diretto alla tutela dei diritti delle popolazione indigene e degli emarginati urbani e rurali dello Stato di Roraima in Brasile. Con la diffusione del documentario si è inteso avviare un'appro-

fondimento della relazione tra diritti umani dei popoli indigeni ed ambiente, evidenziando la portata globale del fenomeno.

Alla proiezione, dopo una breve presentazione delle attività di Survival International a cura di Margherita Scazza della sede di Milano dell'Organizzazione, è seguito il dibattito al quale hanno partecipato Roberto Giacone (Comitato Roraima Onlus), Naila Clerici (Soconas Incomindios Onlus) ed Annalisa Canofari (Tamburi Parlanti).

E' emersa la drammatica realtà che vede i popoli indigeni come i primi a pagare il prezzo dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, non solo perché dipendono interamente dall'ambiente, ma anche perché vengono spesso sfrattati dalle loro terre per fare spazio alle coltivazioni intensive destinate alla produzione di biocarburanti o alla creazione di aree protette. Il primo caso trattato nel documentario è infatti quello dei Guaraní, popolo indigeno del Brasile che da decenni vive una situazione di sopraffazione e conflitto a causa dell'espansione di grandi imprese agricole e di allevamenti intensivi. Il secondo caso oggetto di attenzione del filmato è stato quello della grave siccità che affligge la California da quattro anni a questa parte.

Varie ed articolate le considerazioni espresse sulle questioni, secondo le peculiari finalità di impegno di ogni organizzazione, così come gli interventi dei presenti, partecipi e interessati dalle realtà rappresentate. Vale la pena di elencare sintetica-

